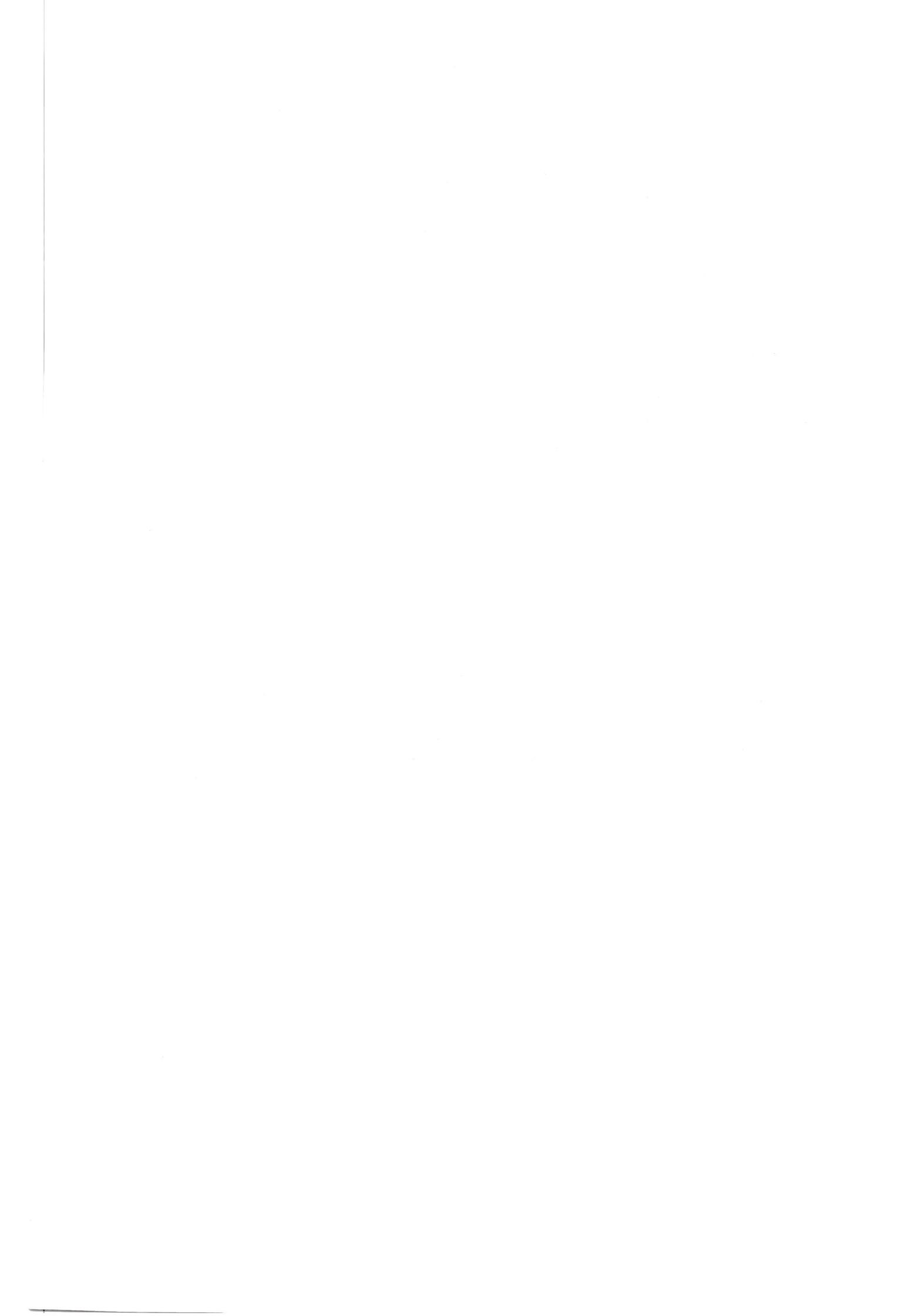


- ▶ p. 253, Il melo selvatico: tratto da Difficoltà di lettura nella scuola media, di G. Friso, A. Molin e S. Poli, Trento, Erickson, 1991, pp. 122-123.
- ▶ p. 254, Gioco con le parole: tratto da Abilità linguistica di M. Mameli e R. Zan, La Scuola, Brescia, 1987, p. 57.
- ▶ p. 255, L'Africa: tratto da Giocando per il mondo, di Adam, Casale Monferrato, Sonda, 2004, p. 93.
- ▶ p. 256, Accoppia le parole: tratto da Abilità linguistica di M. Mameli e R. Zan, La Scuola, Brescia, 1987, p. 51.
- ▶ p. 261, Dove è nato Don Chisciotte?: tratto da Popotus, n. 991, 2006, p. 3.
- ▶ p. 262, Eureka, questione d'accento: tratto da Popotus, n. 1149, 2008, p. 3.
- ▶ p. 263, In vacanza: tratto da Giochi per tutte le stagioni, di Adam, Casale Monferrato, Sonda, 2004, pp. 56-57.
- ▶ p. 264, Cruciverba 1: adattato da Parole crociate I livello, di G.M. Naddeo e A. de Giuli, Parole crociate, Firenze, Alma Edizioni, 2005, p. 32.
- ▶ p. 265, Cruciverba 2: tratto da Giochi per tutte le stagioni, di Adam, Casale Monferrato, Sonda, 2004, p. 69.
- ▶ p. 266, Cruciverba 3: tratto da Giochi per tutte le stagioni, di Adam, Casale Monferrato, Sonda, 2004, p. 125.
- ▶ pp. 267-268, Le avventure di Lucrezia, 7° episodio: adattato da Brio Magazine, Belluno, Polaris Edizioni, n. speciale, novembre 2005, pp. 24-28. I diritti di autore e di proprietà intellettuale relativi al presente documento/ai presenti documenti restano di proprietà di Banca Antonveneta S.p.A.

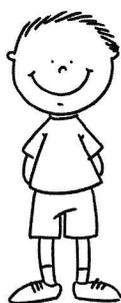


(continua)

Questoprof.mièpropriosimpatico.



Finalmenteoggitivedofelice.



Miononnoèunvecchiettopimpante.



(continua)

(continua)

La sciarpa più lunga e calda

Sonostatene necessarietreoredilavorodellenonnevelociasferruzzare-perprepararelalunghissimasciarpa—quasidaguinnessdeiprimati—eilgrandecappelloperlagioiosafestadellanostrapiccolacomunità. È successo a Belpiano, un piccolo gruppo di case in un'adeliziosa vallata dell'Alta Val Venosta. Per i festeggiamenti di Natale, i ragazzi avevano costruito un gigantesco pupazzo di neve. Faceva triste vedere quel pupazzo, così grande, tutto solo e nudo al centro della piazzetta, mentre tutto intorno c'erano colori e luci! Le nonne, allora, in quattro e quattr'otto, hanno preparato una sciarpa lunghissima e un cappello gigantesco, alle prime luci dell'alba, quando ancora i giovani dormivano, hanno vestito il pupazzo. «Che belpupazzo!» hanno detto tutti quando lo hanno visto. E, nella notte dei festeggiamenti, sciarpa e cappello dal pupazzo sono passati sulle spalle e sulle teste dei ragazzi.

E questo brano com'è?

.....

.....

(continua)

(continua)

Dimmi quante sono le parole! Ascolta e conta il numero di parole che ti leggo:

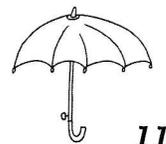
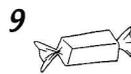
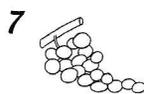
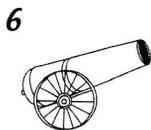
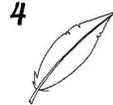
| | |
|---|---------|
| La Ferrari conquista il mercato mondiale. | n. |
| I proverbi sono la saggezza dei popoli. | n. |
| Il mostro di Lochness ha un cugino in Canada. | n. |
| La parrucchiera mi ha spuntato la frangia. | n. |
| Alla domenica mia nonna fa un dolce squisito. | n. |
| Mia madre non si arrabbia se porto casa un brutto voto in geometria. | n. |
| Lo zio Arturo ascolta la musica che piace anche a me. | n. |
| Sono felice quando mi lasciano uscire con i miei amici. | n. |
| Mi sgridano perché alzo al massimo il volume quando ascolto musica. | n. |
| I miei genitori mi chiedono a volte cose impossibili. | n. |
| Non sono contento quando mi trattano come un bambino. | n. |
| Quando mi dicono di no, sono molto infastidito. | n. |
| Anna e una sua compagna di scuola stanno leggendo un articolo sulle grandi scoperte della storia. | n. |

(continua)

GIOCHI CON LE PAROLE

Cancella in ogni riga le lettere del nome degli oggetti disegnati. Trascrivi nell'ordine le lettere rimaste: risulterà una parola per ciascuna riga.

| | | | | | | | | | | | | | |
|----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | P | T | I | R | S | O | T | T | T | A | O | L | A |
| 2 | C | C | A | O | R | R | T | E | V | L | O | L | A |
| 3 | S | P | A | I | S | G | T | O | O | L | M | A | A |
| 4 | P | C | I | O | U | M | M | P | A | A | S | S | O |
| 5 | S | S | C | P | U | A | Z | D | Z | O | O | L | A |
| 6 | C | A | O | N | N | C | C | O | H | N | I | E | O |
| 7 | C | U | A | V | V | A | A | L | L | E | T | T | A |
| 8 | C | O | P | E | L | N | L | N | E | O | L | L | O |
| 9 | C | A | M | R | A | A | R | M | E | E | L | L | A |
| 10 | V | P | I | I | A | A | G | G | T | I | T | O | I |
| 11 | O | F | U | M | N | B | G | R | E | L | O | L | O |



Soluzioni:

Riga 1 Riga 7
 Riga 2 Riga 8
 Riga 3 Riga 9
 Riga 4 Riga 10
 Riga 5 Riga 11
 Riga 6

(continua)

(continua)

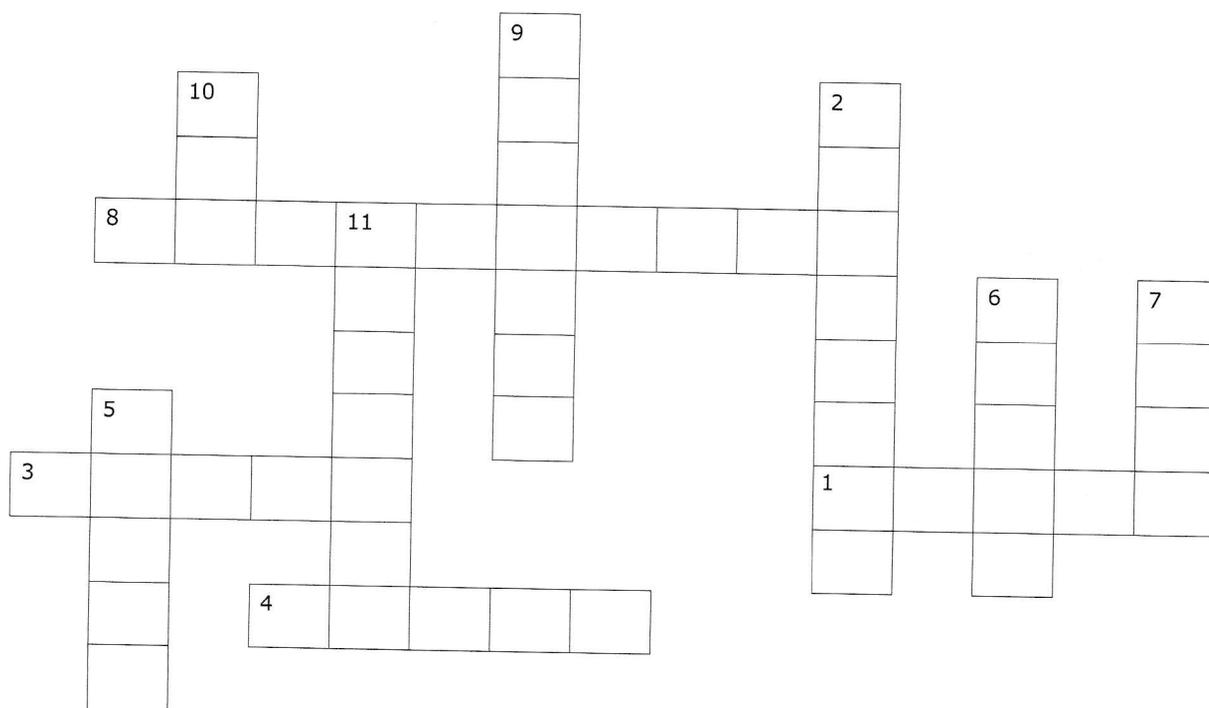
Accoppia le parole

Hai una serie di oggetti e una serie di materiali. Metti accanto ad ogni oggetto il materiale di cui è fatto.

1. Il quaderno
2. Il sacchetto
3. Il chiodo
4. Il tavolo
5. La borsa
6. La lampadina
7. La maglia
8. Il piatto
9. La gonna
10. L'anello
11. Lo scatolone

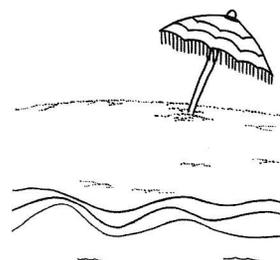
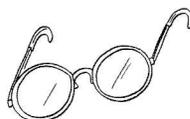
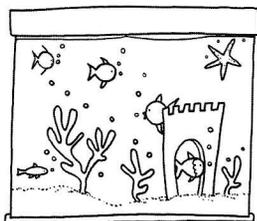
plastica
ferro
carta
vetro
lana
legno
pelle
oro
cartone
porcellana
velluto

Per vedere se hai fatto bene, controlla con le parole crociate. Ai numeri delle caselle metti il materiale abbinato all'oggetto così numerato.



(continua)

2. Dopo aver segmentato ciascuna frase, trova il disegno corrispondente e unisci disegno e frase con una freccia.



Censimento sottomarino: di che specie sei?

Sono tifoso della Juventus.

Ho dimenticato gli occhiali in treno.

Mio cugino Francesco suona bene la chitarra.

Tutto il mare con le pinne e occhiali a vedere i fondali!

(continua)

(continua)

4. Leggi e registra il tempo di lettura. Riprova il giorno dopo e controlla se il tuo tempo di lettura è diminuito.

UNA BELLA SERATA

Ieri sera, proprio al calar del sole, me ne andavo per mio conto lungo una strada, al margine del bosco. Camminavo lentamente perché mi piaceva ascoltare le voci del bosco... Si sentiva il cric-crac delle foglie secche che i miei piedi calpestavano.

La luna piena di lassù mi guardava e sembrava farmi l'occholino.

Prima lettura tempo

Seconda lettura tempo

..... tempo

Puoi fare un disegno, se vuoi!



(continua)

(continua)

EUREKA, QUESTIONE D'ACCENTO

Eureka è un'espressione che esprime gioia, soddisfazione. Si dice eureka quando si è risolto, finalmente, un problema difficile. Ma qual è la forma corretta: èureka o eurèka? Prima di tutto, ricordiamo qual è la storia della parola: secondo la leggenda, l'esclamazione sarebbe stata pronunciata da Archimede quando scoprì la legge fisica relativa alla spinta verso l'alto che riceve un corpo immerso in un liquido, e che è pari al peso del volume spostato.

Archimede era nato a Siracusa, e parlava la lingua greca, come tutti gli abitanti della Sicilia antica, colonia della Grecia. La sua esclamazione (sempre che l'abbia pronunciata davvero!) in greco corrispondeva al nostro «Ho trovato!»: era, infatti, una voce del verbo eurisko, che significa, appunto, trovare. Allora, se vogliamo esprimerci come Archimede, dobbiamo rispettare la pronuncia greca, e dire «èureka», con l'accento sulla prima e. Altrimenti, sarà meglio ripiegare sui nostri «Evviva!», «Ho trovato!», che vanno altrettanto bene.

Prima lettura tempo

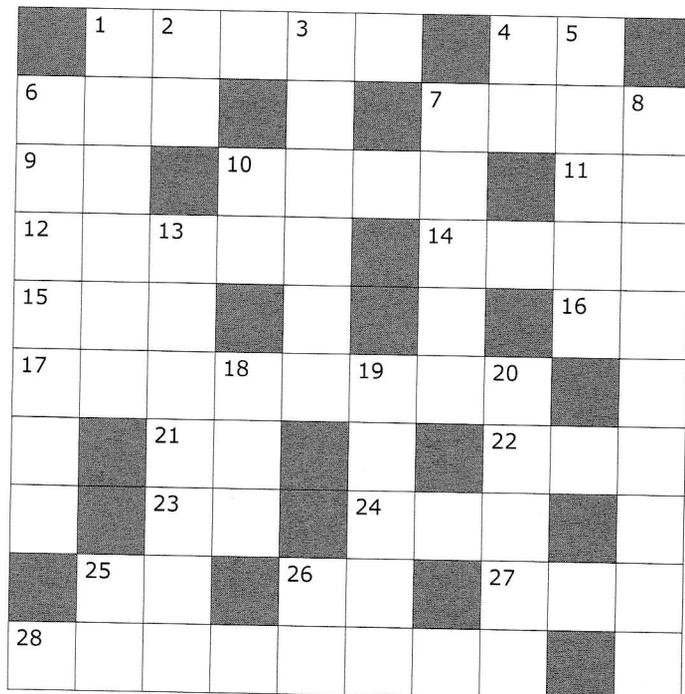
Seconda lettura tempo

..... tempo

(continua)

(continua)

Cruciverba 1



ORIZZONTALI

- 1 Il Louvre è un molto famoso.
- 4 Livorno – Torino.
- 6 Torni a casa a piedi o l'autobus?
- 7 Viene dopo il pomeriggio e prima della notte.
- 9 Io ho, tu hai, lui ha, noi biamo.
- 10 Il numero tra sette e nove.
- 11 Chiudi la porta, p..... piacere.
- 12 Una grande casa con il giardino.



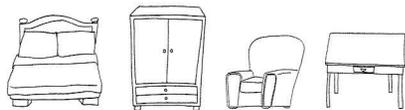
15



- 16 Questa estate voglio andare America.
- 17 Il negozio dove compro i libri.
- 21 Esercito Italiano.
- 22 Il contrario di «sempre».
- 23 La bandiera italiana è verde, bianca essa.
- 24 Io do, tu, lui dà.
- 25 Istituto Tecnico.
- 26 Nella mia città sono molti turisti.
- 27 Novantotto, novantanove eto.
- 28 Questo treno si ferma in molte

VERTICALI

1



- 2 Abito in appartamento di tre stanze.
- 3 Primavera,, autunno e inverno.
- 4 chiavi sono sul tavolo.
- 5
- 6
- 7 Un uomo ricco ha molti
- 8 Il colore del sole al tramonto.
- 10 Nell'insalata metto l'.....io e il sale.
- 13 I tre valori della Rivoluzione Francese sono:, Fratellanza e Uguaglianza.
- 18 de Janeiro è una città del Brasile.

19



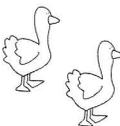
- 20 Io e Paolo siamo grandi, ci conosciamo da vent'anni.
- 25 Istituto Tecnico.
- 26 Quanti libri sono nella borsa?

(continua)

(continua)

Cruciverba 3

Inserisci le risposte alle definizioni e i nomi delle figure seguendo il senso indicato dalle frecce. I gruppi di due lettere non sono definiti.

| | | | | | | | |
|---|---|---|----------------------------------|---|--------------|---|---|
|  | ▼ |  | ▼ |  | ▼ | ▼ |  |
|  | ▶ | | | | | | |
| ▶ | | | |  | | | Centro del Piemonte noto per il vino dolcetto |
| 8 | |  | La mamma di Apollo ▶ | | | | |
|  | ▶ | | | | In compagnia | | |
| ▶ | | | Un tipo di giallo ▶ | | | | |
|  | | | È opposto al Sud ▶ | | | | |
| ▶ | | | Eroe troiano che fondò Lavinio ▶ | | | | |

(continua)

Attimi di silenzio, poi finalmente Osvaldo arrivò per portare l'amica alla lezione di pozioni e filtri. Cassandra decise di andare con loro. «È semplicemente incredibile, non avevo mai sentito una cosa del genere. Non credevo fosse neppure possibile» continuava a ripetere Cassandra ai due amici. «Ho solo avuto un'intuizione. Tu vuoi vederci troppe cose, Cassandra» rispose Lucrezia all'amica. «Sarà, ma per me quello che sei riuscita a fare ha un significato ben preciso, che potrebbe trovare una spiegazione nel tuo Giro di Manovella.»

Ogni mago e ogni strega, crescendo, deve cercare di scoprire quale sia il proprio scopo. Una volta compreso sarà possibile fare il Giro di Manovella sul Macinino custodito dalla Regina delle Streghe in persona. Se il responso del Giro di Manovella del Macinino coincide con ciò che era stato intuito, i maghi o le streghe lo diventeranno con il massimo dei poteri. In caso contrario, rimarranno comunque dei maghi e delle streghe, ma generici, senza una vera specializzazione.

«Affrettate il passo, ragazze: la lezione di filtri e pozioni della signorina Ludmilla sta per cominciare e non c'è niente di peggio di un ritardo per farla arrabbiare.» «Per farla arrabbiare veramente basta chiamarla Ludmilla strega alla camomilla!» disse Lucrezia, e i tre amici si misero a ridere. La loro risata venne però interrotta bruscamente... «Perfetto, ho trovato una volontaria per la prova pratica di filtri di questa mattina. Niente in contrario, spero, signorina Lucrezia.» «Assolutamente no, signorina Ludmilla.» Ma la voce di Lucrezia tremava. Associare Ludmilla alla camomilla non era stata una bella mossa.

Continua...